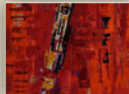




*Aperitivo
con
l'Arte*



*martedì 17 dicembre
h. 18.30
Via di Monserrato, 48 Roma*





Lear ha il piacere di invitarla al Vernissage: **“Aperitivo con l’Arte”**
martedì 17 dicembre ore 18.30 via di Monserrato, 48 - Roma

L’esposizione di scultura e pittura ha l’intento di promuovere l’arte e le voci femminili della scena contemporanea. Potremmo così brindare insieme e scoprire le opere di **Antonella Catini** ed **Isabella Nurigiani**.

Sarà inoltre l’occasione di presentarle l’ONLUS **“Insieme per la ricerca PCDH19”** che Lear sostiene nelle sue attività.

La preghiamo di confermare la sua partecipazione ai seguenti contatti:
lear@learlab.com
tel. 06.68300530

Le opere resteranno esposte fino al 10 gennaio 2014

Insieme per la Ricerca PCDH19 nasce nel 2011 dall’unione di alcune famiglie di bambine affette da questa rara malattia ed ha come obiettivo primario quello di promuovere, sostenere e finanziare la ricerca scientifica sulle mutazioni del gene PCDH19.

www.pcdh19research.org



Antonella Catini

Antonella Catini nasce a Pisa, ma vive e lavora a Roma. Artista, laureata in architettura, durante il suo percorso formativo ha costantemente coniugato gli interessi per lo spazio, la forma e la percezione visiva con la ricerca pittorica. L'iter artistico, fortemente caratterizzato da un'estrema libertà espressiva, ha dato luogo a serie differenti per tecnica e struttura. Lavora sul colore e la materia pittorica componendo forme e segni, attraverso un processo di sovrapposizioni e sconnessioni. Le tracce e le impronte lasciate sulla materia alludono ai percorsi e alle stratificazioni della psiche e si costituiscono come metafora di contenuti della contemporaneità. In molti suoi lavori la dimensione spaziale è spesso rarefatta, mentre domina il colore che diviene veicolo di intensa esperienza sensoriale. Le opere più recenti affrontano la tematica del paesaggio urbano e della percezione del movimento e della velocità. Numerose le sperimentazioni con la scultura, la grafica e l'arte digitale.

“Antonella Catini progetta le sue opere ad olio su tela, con spatola impregnata di colore denso e spesso scalpito o segnato da rilievi più grumosi. E' un gioco raffinatissimo, uno studio equilibrato, un'architettura costruita dai colori e dai segni, è la sintesi dell'astratto e dell'informale che passa a lievi forme appena accennate. [...] Il vigore del colore e la forza della materia ricordano Burri.”

Anna Maria Masieri

“Nelle tele di Antonella Catini si percepiscono le luci delle città nottambule e frenetiche h24, la densità dell'aria irrespirabile e l'opacità del cielo, che è l'immagine ovunque della globalizzazione, ma anche la diffusione del costruito, che annulla la distinzione romantica tra città e campagna e la dicotomia tra naturale ed artificiale, tra mondo organico e mondo meccanico.”

Cristina Mazzantini

www.antonellacatini.com

Isabella Nurigiani

Isabella Nurigiani, vive e lavora a Roma, diplomata in scultura all'Accademia di Belle Arti di Roma in età matura, avendo fatto un percorso di studi assolutamente diverso, si è da sempre interessata e impegnata in attività artistiche e i suoi esordi risalgono a circa 15 anni fa. L'inizio del secolo scorso ha lasciato nell'artista una traccia indelebile, un profumo di liaison intellettive, culturali così vive, che quasi quasi le sarebbe piaciuto nascere in quel periodo. Sia che lavori il vetro, la gomma, l'argento o il ferro, Isabella, è sempre in contatto con gli elementi primari della natura. Il suo percorso artistico trova la sua massima espressione nella ricerca attraverso un confronto, attraverso lo studio e la partecipazione al sociale. In particolare ciò che muove il suo lavoro è una ricerca che tende a semplificare progressivamente la materia fino a renderla quasi una percezione di assenza di peso attraverso l'ondulazione, il movimento, il suono. Insomma renderla viva. Per Isabella lo spazio dell'arte è parvenza di uno spazio cinetico fatto di volumi e di energia. Esso può essere percepito solo dalla nostra sensibilità. Questo spazio che

l'occhio tattile percorre, è la scena delle nostre esperienze. Così le sculture di Isabella Nurigiani hanno una sensibile vocazione teatrale. Esse sono forme seduttive che trasformano il guardare in toccare. L'occhio si comporta come il dito, scorre, tasta i contorni e le superfici.

“Un giorno finalmente le sculture abbandonarono il piedistallo e se ne andarono libere fra la gente. Libere anche di non andare da nessuna parte. Così le sculture di Isabella Nurigiani sono forme pensieri, pensieri di forma. Forme poetiche progettate che hanno preso una strada, una piega.”

Dario Evola

...“l'artista piega la materia seguendone al contempo le caratteristiche fisiche: il suo mestiere è una danza ritmata, nella battaglia del ferro, nella sinuosità filamentosa del vetro, nella divertita punzonatura della gomma e nella cesellatura dell'argento.” **Laura Turco Liveri**

www.isabellanurigiani.com